

Dir. Resp.: Fabio Finazzi

**IL BILANCIO DEL CONSIGLIO NOTARILE**

## Immobili, riparte il mercato In un anno cresce dell'8%

Aumentano le vendite immobiliari e le società costituite sono più di quelle sciolte. Ma ci sono ancora tanti pignoramenti. Luci e ombre, nel bilancio annuale del Consiglio notarile, che fotografa una ripresa ancora «troppo timida».

a pagina 6 Ravazzini

# Aumentano le vendite di immobili Ma crescono anche i pignoramenti

Luci e ombre sulla ripresa «ancora timida» nel bilancio annuale del **Consiglio notarile**

Da una parte c'è l'incoraggiante crescita del numero degli atti **notarili** per la vendita di immobili: sono cresciuti in un anno di 1.025 (+8%), passando dai 13.234 del 2014 ai 14.259 del 2015). Dall'altra, però, c'è anche l'allarme per l'impennata dei pignoramenti immobiliari decisi dal Tribunale, aumentati nello stesso periodo da 1.345 a 1.570 (+ 16,7%). Registrano un moderato ottimismo per una leggera ripresa del mercato immobiliare ma anche qualche ombra, i dati presentati ieri all'assemblea annuale del Consiglio notarile di Bergamo.

«Questa ripresa sembra ancora troppo timida per una vera e propria inversione di tendenza nel settore immobiliare, che è quello trainante», ha sottolineato il presidente Maurizio Luraghi. Attualmente nel distretto di Bergamo sono operativi 72 **notai** su 107 posti disponibili. L'età media è di 49 anni e il **notaio** più giovane ha 32 anni. Il settore viene da nove anni di crisi che hanno visto la perdita del 50% del lavoro e numerosi licenziamenti negli studi. Il numero degli atti stipulati è ancora in calo: nel 2015 sono stati 69.346 rispetto ai 71.861 del 2014 (-3,5%). Ma c'è un aumento degli onorari complessivi, cosa che viene considerata un piccolo segnale di ripresa del settore immobiliare. I dati registrano anche la riduzione dei protesti: da 14.654 a 10.717 (-26,8%). Cosa che può essere letta come un segnale positivo, ma che potrebbe essere anche

dovuta ad una ulteriore riduzione dei consumi, e quindi delle insolvenze. Dato sicuramente positivo è invece il fatto che le società costituite sono più di quelle sciolte: le prime sono salite di 3 (da 1.866 a 1.869), la seconde sono scese di 84 (da 1.120 a 1.036). A causa dell'invenduto aumenta il numero dei procedimenti pendenti (da 6.000 a 6.701) ma crescono anche le aste concluse positivamente, da 224 a 292. Le 1.122 fra aste ed esecuzioni immobiliari del 2015 vedono fra i creditori banche per il 75% (in aumento rispetto al 57% del 2014), i condomini per 15%, e altri per 10%; fra i debitori extracomunitari per il 55% (erano il 57%), società e imprese per il 15%, e altri per 30%.

«Subisce una battuta d'arresto la tendenza dei bergamaschi a pianificare la sorte dei propri beni attraverso lo strumento della donazione tra parenti, soprattutto da genitori a figli — ha aggiunto Luraghi —. Questo tipo di atti, infatti, fa registrare nel 2015 una diminuzione del 23,3%, in controtendenza rispetto al 2014, che aveva fatto registrare un aumento di circa il 20% rispetto al 2013».

L'assemblea di ieri ha confermato il proseguimento dell'attività di consulenza gratuita «Chiedilo al **notaio**». Tutti i sabati mattina due **notai** sono presenti nella sede di viale Vittorio Emanuele 44. Basta prenotarsi al numero 035.224.065.

**Vittorio Ravazzini**

